

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica		
Superficie	(Kmq.)	102
Risorse idriche		
Laghi	(num.)	0
Fiumi e torrenti	(num.)	3
Strade		
Statali	(Km.)	11
Regionali	(Km.)	6
Provinciali	(Km.)	31
Comunali	(Km.)	158
Vicinali	(Km.)	32
Autostrade	(Km.)	12

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	Delibera C.C. n. 106 del 24/11/2014 (Piano Interventi)
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	Delibera C.C. n. 8 del 02/03/2015 (Piano Interventi)
Piano di governo del territorio	(S/N)	Si	PAT: Delibera C.C. n. 1 del 14/04/13 e Giunta Prov. n. 4 del 17/01/2014
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	
Piano insediamenti produttivi			
Industriali	(S/N)	No	
Artigianali	(S/N)	No	
Commerciali	(S/N)	No	
Altri strumenti	(S/N)	No	
Coerenza urbanistica			
Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si	
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area interessata P.I.P.	(mq.)	1.053.000	
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	5.300	

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2015	2016	2017	2018
Asili nido	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(num.)	7	7	7	7
	(posti)	504	504	504	504
Scuole elementari	(num.)	8	8	8	8
	(posti)	1.450	1.450	1.450	1.450
Scuole medie	(num.)	4	4	4	4
	(posti)	765	765	765	765
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria	- Bianca	(Km.)	18	18	18	18
	- Nera	(Km.)	52	52	52	52
	- Mista	(Km.)	64	64	64	64
Depuratore		(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto		(Km.)	309	309	309	309
Servizio idrico integrato		(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini		(num.)	0	0	0	0
		(ha.)	59	60	61	62
Raccolta rifiuti	- Civile	(q.li)	109.213	109.213	109.213	109.213
	- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
	- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica		(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, le scelte di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	7.573	7.600	7.630	7.760
Rete gas	(Km.)	201	201	201	201
Mezzi operativi	(num.)	2	2	2	2
Veicoli	(num.)	33	31	31	31
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	133	133	133	133

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



Considerazioni e valutazioni

1. COMMERCIO IN AREA PRIVATA

a)

Esercizi di vicinato

(per esercizio di vicinato si intende, ai sensi della L.R. 15/2004, art. 7, comma 1, quello avente superficie di vendita non superiore a 250 mq, nei comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti)

n. esercizi vicinato alimentare	90
n. esercizi vicinato non alimentare	412
Totale esercizi di vicinato	502

b)

Medie strutture di vendita

(si intende media struttura di vendita, ai sensi della L.R. 15/2004, art. 7, comma 1, quella avente superficie di vendita oltre 250 mq e non superiore a 2.500 mq nei comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti)

ESERCIZI SINGOLI

n. medie strutture alimentare/misto	10
n. medie strutture non alimentare	32

CENTRI COMMERCIALI

n. esercizi settore alimentare	1
n. esercizi settore non alimentare	7

TOTALI

Tot. Medie strutture esercizio singolo	42
Tot. Medie strutture centri commerciali	8
Tot. Medie strutture es. singolo e centri commerciali	50

c) Grandi strutture di vendita

Si intende grande struttura di vendita, ai sensi della L.R. 15/2004, art. 7, comma 1, quella avente superficie di vendita oltre 2.500 mq nei comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti)

ESERCIZI SINGOLI

n. grandi strutture alimentare/misto	-
n. grandi strutture non alimentare	2

CENTRI COMMERCIALI

n. esercizi settore alimentare	-
n. esercizi settore non alimentare	-
n. esercizi settore misto	1

TOTALI GRANDI STRUTTURE

Tot. Grandi strutture esercizio singolo	2
Tot. Grandi strutture centro commerciali	1
Tot. Grandi strutture es. singolo e centri commerciali	3

TOTALI SUPERFICI COMMERCIO DETTAGLIO

Non alimentare	96.703
Alimentare	19.105

2. PUBBLICI ESERCIZI

Attività somministrazione alimenti e bevande	132
Attività alberghiere ed <u>extraalberghiere</u>	37
Attività di piscina	1
Attività di sala giochi	7
Attività di somministrazione in locali non aperti al pubblico	17
Occupazione suolo pubblico antistante pubblici esercizi	38
Attività di agriturismo	4

3. ATTIVITA' ECONOMICHE

Taxi e taxi merci con conducente	6
Noleggio (con conducente) di auto minibus autobus	15
Noleggio con conducente natanti	0
Noleggio senza conducente di automezzi	25
Licenza di custodia e rimessa	5
Impianti carburanti pubblici	16
Impianti carburanti privati	15
Guide turistiche interpreti accompagnatori turistici	4
Edicole	24
Occupazione suolo pubblico per chioschi edicole	1
Barbieri, parrucchieri, estetisti	79

4. COMMERCIO SU AREA PUBBLICA

Autorizzazioni in essere tipo A	161
Autorizzazioni in essere tipo B	122
Autorizzazioni per spettacoli viaggianti	75
Locali pubblico intrattenimento	5

	(1 discoteche+1 cinema+1 stadio+1 bowling+1 teatro)
Concessioni per fiere e mercati straordinari	8
Autorizzazioni per luna park e sagre	169
Occupazioni suolo pubblico attività diverse (edili - associazioni-elettorali ecc..)	150

Nota bene: nel conteggio del vicinato sono inclusi anche gli esercizi (circa 120) collocati all'interno dei centri commerciali di diversa dimensione, stante che la classificazione delle varie tipologie di attività non evidenzia in altro modo il numero totale delle attività, indipendentemente dal fatto che esse trovino collocazione all'interno dei centri.

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



Eliminazione passaggi a livello tratte Treviso-Portogruaro e Mestre-Trieste

Soggetti partecipanti	Regione del Veneto, Comune di Portogruaro (VE) e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
Impegni di mezzi finanziari	Importo complessivo di € 14.663.572,82 di cui € 2.336.588,00 a carico del Comune di Portogruaro. Il primo accordo risale al 29/08/2002 approvato con delibera C.C. n. 93/2002. Ultimo aggiornamento con delibera di G.C. n. 180 del 28/11/2014
Durata	Cinque anni, rimodulati a seguito di modifiche all'originario accordo
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	30/07/2002

Realizzazione piste ciclabili in aree di pregio ambientale e ambito urbano

Soggetti partecipanti	Regione Veneto e i comuni di San Donà di Piave, Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Jesolo, Musile di Piave, Portogruaro, Pramaggiore, Santo Stino di Livenza, Teglio Veneto e Torre di Mosto
Impegni di mezzi finanziari	Importo complessivo di € 4.450.000,00 di cui € 75.000,00 a carico del Comune di Portogruaro
Durata	Tre anni. Approvato con delibera di G.C. n. 2 del 10/01/2012
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	10/01/2011

PRASTAVO: Realizzazione sovrappasso, sottopassi e viabilità ciclopedonale

Soggetti partecipanti	Regione Veneto e Comune di Portogruaro
Impegni di mezzi finanziari	Importo complessivo € 249.748,28. La regione con nota prot. n. 308298 del 18/07/2014 ha comunicato la devoluzione di fondi a favore di Portogruaro resisi disponibili dopo rinunce da parte di altri Comuni.
Durata	Tre anni. Per dati di sottoscrizione si intende la richiesta di uso di Fondi europei non utilizzati.
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	16/11/2011

PRASTAVO: lavori di riassetto idrogeologico e riqualificazione ambientale

Soggetti partecipanti	Regione Veneto, Comune di Portogruaro, Comune di Concordia Sagittaria e Consorzio di Bonifica Veneto Orientale
Impegni di mezzi finanziari	Importo complessivo € 2.000.000,00. Approvato con delibera GRV n. 3177 del 26/11/2001 e successivamente aggiornato nel 2014
Durata	Tre anni. Per dati di sottoscrizione si intende la richiesta di uso di Fondi europei non utilizzati.
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	16/11/2011

Piano sviluppo strutture interportuali e logistiche presenti nel territorio

Soggetti partecipanti	Il Protocollo d'intesa tra Regione del Veneto, Provincia di Venezia, Comune di Portogruaro, Comune di Fossalta di Portogruaro, Portogruaro Interporto S.P.A., Consorzio SAVO, Prelios S.G.R. - Fondo Spazio Industriale e Polins S.R.L. finalizzato alla stesura di una proposta operativa indicata in oggetto. Comunicato al Consiglio con delibera n. 95/2012
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	Anni uno
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	17/12/2012

Interventi di miglioramento della funzionalità idraulica

Soggetti partecipanti	Il Protocollo d'intesa è stipulato tra Regione Veneto, Provincia di Venezia, i Comuni di Portogruaro, Pramaggiore, Cinto Caomaggiore e il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale per la realizzazione di interventi per il miglioramento della funzionalità idraulica delle aree relative ai bacini di Pradipozzo-Comugne e finalizzati alla riduzione del rischio idraulico delle medesime complementari al progetto di ampliamento a terza corsia della A4 Venezia Trieste
Impegni di mezzi finanziari	I lavori saranno a carico di Autovie Venete S.p.A. Deliber di Giunta Comunale 92 del 14/09/2010
Durata	Cinque anni
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	13/09/2013

Interventi di potenziamento e riqualificazione della viabilità

Soggetti partecipanti	Il Protocollo d'intesa è stipulato tra Regione Veneto, Provincia di Venezia, i Comuni di Portogruaro, Guaro, Consorzio di Bonifica Veneto Orientale prevede la realizzazione di interventi di potenziamento e riqualificazione della viabilità del Portogruarese complementare al progetto di ampliamento a terza corsia della A4 Venezia Trieste
Impegni di mezzi finanziari	Costo complessivo di € 2.000.000,00 a carico del Consorzio di Bonifica che gestirà anche l'esecuzione dei lavori. Delibera di G.C. n. 54 del 20/07/2010
Durata	Cinque anni
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	09/09/2010

Potenziamento impianti della stazione di Portogruaro previsti nel S.FM.R.

Soggetti partecipanti	Il Protocollo d'intesa è stipulato tra Regione del Veneto, Comune di Portogruaro, ATVO S.p.a. e R.F.I. S.p.A.
Impegni di mezzi finanziari	Costo complessivo di € 1.450.000,00 così ripartito: Regione del Veneto - € 500.000,00; ATVO S.p.A. - € 475.000,00 e R.F.I. S.p.A. - € 475.000,00. I lavori gestiti da R.F.I. S.p.A.
Durata	3 Anni, variato con successivi accordi
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	11/12/2008

Progetto regionale strategico rivitalizzazione dei centri storici e urbani

Soggetti partecipanti	Il Protocollo d'intesa è stipulato tra la Regione del Veneto e il Comune di Portogruaro
Impegni di mezzi finanziari	Importo complessivo € 200.000,00 Delibera di Giunta Comunale n. 65 del 30/04/2013
Durata	2
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	30/04/2013

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**
(di cui al decreto ministeriale del 18 febbraio 2013)

CODICE ENTE
121015101817101219101

COMUNE DI

Portogruaro

PROVINCIA DI

VENEZIA

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2014
delibera n. del

SI NO

50005

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
		SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento).	50010	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà.	50020	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà.	50030	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente.	50040	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuocl.	50050	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro.	50060	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuocl con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012.	50070	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari.	50080	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti.	50090	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
10) Riptiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuocl con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	50100	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO

(1) Indicare SI se il valore del parametro supera la soglia e NO se rientra nella soglia
Gli enti che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la voce "SI" identifica il parametro deficitario) si trovano in condizione di deficitarietà strutturale, secondo quanto previsto dall'articolo 242 del tuocl

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

		2012	2013	2014
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Trib. + Extratrib.}}{\text{Trib. + Trarf. + Extratrib.}} \times 100$	95,21	84,41	92,86
Autonomia impositiva	$\frac{\text{Trib.}}{\text{Trib. + Trarf. + Extratrib.}} \times 100$	78,47	67,50	76,02
Pressione finanziaria	$\frac{\text{Trib. + Trarf.}}{\text{Popolazione}}$	636,50	643,51	655,95
Pressione tributaria	$\frac{\text{Trib.}}{\text{Popolazione}}$	599,85	522,79	599,64
Intervento erariale	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	14,72	83,63	25,37
Intervento regionale	$\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$	10,90	2,13	25,75
Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Tot. accertam. competenza}} \times 100$	35,22	32,71	35,92
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Tot. impegni competenza}} \times 100$	54,31	56,88	18,49
Indebitamento locale pro capite	$\frac{\text{Residui debiti mutui}}{\text{Popolazione}}$	314,83	293,19	273,00
Velocità riscossione entr. proprie	$\frac{\text{Riscossioni Trib. + Extratrib.}}{\text{Accertamenti Trib. + Extratrib.}}$	0,7557	0,7756	0,7711
Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{Personale + Ammort. mutui}}{\text{Trib. + Trarf. + Extratrib.}} \times 100$	28,22	26,05	26,05
Velocità gestione spese correnti	$\frac{\text{Pagamenti Corr. competenza}}{\text{Impegni Corr. competenza}}$	0,7091	0,6304	0,7952
Redditività del patrimonio	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrim. disponibile}} \times 100$	7,52	7,08	6,45

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

		2012	2013	2014
Patrimonio indisponibile pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrim. indisponibili}}{\text{Popolazione}}$	1.048,22	1.002,33	964,35
Patrimonio disponibile pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrim. disponibili}}{\text{Popolazione}}$	442,64	429,00	433,19
Patrimonio demaniale pro capite	$\frac{\text{Valori beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$	1.875,13	1.895,70	1.861,06
Rapporto dipendenti/popolazione	$\frac{\text{Dipendenti}}{\text{Popolazione}}$	0,0048	0,0049	0,0048